Crotone, Nicola in conferenza: “Non vogliamo prendere goleade. Se serve metterò il pullman davanti la porta”

Alla vigilia del match con la Roma, in programma domani alle ore 12.30, **Davide Nicola** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole dell’allenatore del **Crotone**:

“Il nostro gioco sarà indubbiamente basato sulle ripartenze. Dobbiamo migliorare però rispetto a quello che abbiamo fatto con la Juventus non riuscendo a concludere. Rispetto alla gara di mercoledì dovremmo fare degli adattamenti per non essere messi sotto scacco”.

Se immagino una prestazione di successo contro una grande?

“Certo, ma una prestazione di successo può essere anche non esporre la squadra a prendere 6-7 gol. Una prestazione di successo è giocare con dignità sportiva. Se serve metterò il pullman davanti la porta“.

Empoli, Martusciello in conferenza: “Pioli bravo a rimettere in piedi l’Inter. Salvezza? Pensiamo a noi”

Alla vigilia del match con l’Inter, in programma domani alle ore 15.00, **Giovanni Martusciello** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico dell’**Empoli**:

“Affrontiamo una squadra forte. Pioli ha rimesso in piedi la squadra, che ha forza fisica e capacità tecniche. Non mi preoccupano le assenze, vedo una squadra che si allena molto bene”.

Veseli?

“Devo valutare se farlo giocare da centrale o da terzino”.

El Kaddouri?

“Si muove bene tra le linee, deve mettere dentro determinazione e conoscenze. E’ migliorato, la prima prestazione la spari per inerzia ma poi viene il difficile. Potrà avere delle difficoltà, ma mi auguro di no. Deve crescere come condizione e livello di integrazione con la squadra”.

La lotta salvezza?

“Dobbiamo ragionare partita dopo partita cercando di consolidare le nostre certezze”.

Atalanta, Gasperini in conferenza: “I nuovi possono diventare determinanti. Diffidati? Giocano tutti”

Alla vigilia del match con il Palermo, in programma domani alle ore 15.00, **Gian Piero Gasperini** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico dell’**Atalanta**:

“All’andata avevamo toccato il punto più basso, ma era stato anche un punto di svolta. Da allora è passato un girone, dovremo andare a Palermo consapevoli delle difficoltà che ci potrà creare l’avversario ma anche convinti della nostra classifica.

Il Palermo giocherà per fare punti, ma noi dobbiamo pensare soprattutto a noi stessi. Le nostre motivazioni non saranno inferiori alle loro. Dovremo cercare di esprimerci come sappiamo fare per alimentare la classifica e servirà un giusto equilibrio. In questo momento dobbiamo cercare di mantenere la testa più libera possibile e non fare nessun genere di calcoli. Restiamo cioè concentrati solo sulla partita e guardiamo meno alla classifica. Sarebbe importante riuscire a vivere il presente con meno affanno e più serenità".

Sulla difesa:

"Tra Toloi, Zukanovic e Masiello decido di volta in volta chi schierare. In quel reparto tra poco conterò anche Bastoni, é un reparto molto completo. Migliaccio si é appena fatto male in allenamento quindi non sarà dei nostri".

Sui nuovi arrivi:

"I nuovi, Cristante, Hateboer e Mounier, sono arrivati con l'obiettivo di giocare e prendere spazio, la squadra comunque é già definita nella parte iniziale, ma nella fase lunga di molte partite che ci attendono possono entrare e diventare determinanti".

Su Conti e Spinazzola:

"Purtroppo Konkò e Dramé si allenano ancora im differenziata e per fortuna ci sono Conti e Spinazzola che hanno una continuità fantastica: si parla poco di loro ma sono fondamentali".

Sui diffidati:

"I quattro diffidati, Gomez, Kurtic, Masiello e Kessié, non verranno esclusi dal campo perché diffidati: nel girone di ritorno é normale si accumulino le ammonizioni".

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo l'Atalanta, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/AtalantaGoal24

Torino, Mihajlovic in conferenza: “Qui nessuno mollerà, chi lo farà sarà fuori”

Il tecnico del **Torino**, **Sinisa Mihajlovic,** ha parlato in conferenza stampa alla vigilia della gara contro il **Pescara.**

L’allenatore granata risponde ad uno striscione esposto nel parcheggio dei calciatori: “Noi continueremo a lottare… voi cosa volete fare?”

“Non credo che si riferiscano al rigore o al fatto che qualche giocatore era distante dall’area. Erano fiduciosi in Iago. Qui nessuno mollerà e se me ne dovessi accorgere, chi lo farà sarà fuori”.

Come si prepara la partita di domani, visto che ci sarà una motivazione in più?

“Non li sottovaluteremo, nel campionato italiano non ci sono mai partite facili all’inizio, semmai dopo. Ho visto il Pescara contro la Lazio e la Fiorentina, per me hanno fatto bene. Dipenderà da noi, abbiamo preparato la gara e faremo di tutto per vincere domani”.

Si è dato una spiegazione sul perché la squadra da due mesi non è più la stessa di prima?

“Nell’arco di un campionato periodi difficili capitano, il campionato è un lungo percorso con rettilinei dove si può accelerare, alcuni stop e anche curve pericolose. Siamo in un tunnel di risultati e domani riusciremo a uscirne vincendo. Il gruppo è compatto e tutto è sotto controllo. I ragazzi sono i primi ad essere dispiaciuti e lavorano per superare le difficoltà”.

Mister, la situazione infortunati?

“Abbiamo un altro allenamento fra poco. A parte Rossettini che è fuori e Carlao vedremo”.

Sente che la fiducia di Cairo e Petrachi sia rimasta uguale all’inizio?

“Sono concentrato sul mio lavoro e la società si comporta sempre nello stesso modo, non siamo abbandonati a noi stessi, Petrachi sta con noi durante gli allenamenti e con Cairo mi sento tutti i giorni”.

Che cosa ha cambiato per provare a ottenere dalla squadra maggiore concretezza in partita?

“La cosa più importante è trovare equilibrio ma so che non è facile: è il mio primo anno al Toro e anche tanti giocatori sono arrivati in estate, quindi ci vuole tempo, nel girone di ritorno si possono avere più risposte. E’ con il lavoro che si danno risposte e si possono trovare soluzioni, abbiamo risolto i problemi sulle palle inattive e troveremo anche sul resto. La cosa che serve è il lavoro, credendo in quello che si fa e siamo sicuri che i problemi li risolveremo uno per uno”.

A ottobre lei si lamentava perché si diceva che il Toro era tutta grinta e lei voleva che si parlasse anche del gioco. Ora è quasi l’inverso, ne è dispiaciuto?

“No, il lavoro ci permetterà di riprenderci. Speravo che a quest’ora saremmo stati più vicini alla zona Europa, ma come dico, lavorando possiamo uscirne e domani vincendo sarà il primo passo”.

Liajic sembra un po’ più in partita ultimamente, sta tornando ai suoi livelli? Con Baselli avete chiarito?

“Non ci sono crepe fra noi, lui era arrabbiato perché non era riuscito a segnare o magari avrebbe voluto giocare ancora meglio. Nè Falque nè Baselli erano arrabbiati con me, poi se è stato scritto diversamente è perché si devono vendere i giornali”.

Quindi la colpa è sempre dei giornalisti.

“Ma no se non ci sono screzi io cosa posso dire? Dico che cosa è successo punto e basta”.

In altre annate, quando non si sono raggiunti i traguardi sperati, alcuni giocatori sono andati via. A maggio si spera che lei, salutando i giocatori, riceva da tutti un arrivederci a luglio.

“Ci sono tanti motivi per cui un giocatore va via, io cerco sempre di trasmettere ai

miei giocatori il senso del lavoro e cerco di trarre da ognuno di loro il meglio. Io ho sempre trattato lealmente e con rispetto i giocatori, poi posso arrabbiarmi, ma non ci sono problemi personali. Se poi a fine stagione qualcuno vuole andare via perché non si trova bene, ci può stare".

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Torino, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/TorinoGoal24

Sampdoria, Giampaolo in conferenza: "Mi aspetto un avversario quadrato, cinico e ostico"

Il tecnico della **Sampdoria**, **Marco Giampaolo,** è intervenuto in conferenza stampa alla vigilia della gara contro il Bologna.

Il momento negativo del Bologna.

"Non mi fido di niente. Non mi fido di queste cose. Il confine fra vincere e perdere una gara è sottilissima. E' una questione di dettagli. So che è una partita difficile".

Cos'è cambiato?

"Abbiamo quattro, cinque mesi di lavoro in più. Sono cambiate tante cose, con i nostri pregi e i nostri difetti. La squadra è cresciuta e quindi ha più autostima. Questo processo di miglioramento lo ha fatto anche il Bologna. Mi aspetto un avversario quadrato, cinico e ostico".

Cosa si innesca nella squadra quando le cose non vanno?

“Non si può dire. Non sempre le reazioni sono le medesime. Dipende dal livello di complicità fra squadra e allenatore. Dipende dal livello di stima che c’è nel lavoro che si fa e quando ci sono legami forti allora la squadra è in grado di dare risposte importanti. So che ci aspetta una gara difficile, la più difficile perchè arriviamo da due vittorie importanti. Dobbiamo essere fisici e aggressivi come loro”.

Ha già in testa l’undici titolare?

“Di solito ci penso il giorno della partita. Ho delle sensazioni ma mi pongo questo problema, semmai lo fosse, la mattina della gara”.

Djuricic a Milano ha cambiato la partita.

“E’ un giocatore che ha il profilo tecnico e fisico della mezzala che piace a me. Per lui è un ruolo nuovo. Ha la cifra tecnica e fisica per essere un giocatore che fa la differenza”.

Quanto è importante avere una rosa con giocatori che sono tutti di proprietà del club?

“E’ importante soprattutto per il club. Io penso che quando sei giovani hai l’ambizione di giocare. Magari Djuricic si sente più considerato”.

Barreto come sta?

“Non è convocato, neanche Sala”.

Può incidere il fatto che il Bologna abbia giocato in settimana?

“E’ un fatto che possiamo essere smentiti. Magari arrivano qui e vanno il doppio di noi. Può incidere e non può incidere perchè è successo tutto e il contrario di tutto”.

Le voci sul futuro?

“Vivo di presento e vivo di lavoro. Le voci non mi interessano, la mia intenzione e il mio auspicio è programmare il futuro con la Samp”.

C’è anche un aspetto psicologico quando si gioca con le “piccole”?

“La sfida è uscire dalla situazione, smentire il fatto che con le ‘piccole’ non si

vince”.

Il Bologna ha subito i gol nell’ultimo quarto d’ora.

“Riferito al Bologna non saprei dire. Può anche essere una coincidenza. Le partite si decidono anche negli ultimi minuti. L’aver pazienza è fondamentale ma non deve essere pazienza stucchevole. Deve essere una pazienza fatta di intensità senza essere frenetici. La frenesia ti porta a giocar male”.

La costruzione di Bereszynski?

“Sta sempre sul pezzo. Poche chiacchiere e molto lavoro. Gli dici una cosa e la capisce, è super attento. E’ competitivo nell’uno contro uno, è generoso. Non è Dani Alves, ma a noi ha dato spessore difensivo, spirito difensivo ed esperienza”.

Muriel è tornato a fare la differenza.

“La vita degli attaccanti è fatta così. Possono capitare dei momenti dove non fai gol e rischi di incupirti ma penso che possa fare ancora meglio”.

Palermo, Diego Lopez in conferenza: “Dobbiamo pensare solo a noi stessi”

Alla vigilia del match con l’Atalanta, in programma domani alle ore 15.00, è intervenuto **Diego Lopez** in conferenza stampa. Ecco le parole dell’allenatore del **Palermo**:

“La vittoria contro il Crotone è stata importante per il proseguo del campionato. Ho detto ai ragazzi che dobbiamo cercare di raccogliere punti contro tutti gli avversari. Domani sfidiamo l’Atalanta, una squadra che a pieno merito sta nei piani alti della classifica, ma noi giochiamo in casa e dobbiamo cercare di vincere. Sappiamo che sono una squadra diversa rispetto al Crotone ma questo non

cambia il discorso, dobbiamo cercare di fare la partita. Loro hanno dei giocatori importanti davanti ma anche il Napoli aveva tre giocatori niente male. Non dobbiamo lavorare individualmente durante la partita ma da reparto, come fatto contro i partenopei, solo così possiamo fare i risultati".

Sulla lotta salvezza e sulla condizione della squadra:

"Noi non dobbiamo guardare gli altri ma pensare solo a noi stessi. Pensare a cosa possa fare l'Empoli può diventare un grande pericolo. Dobbiamo lavorare e cercare di migliorarci sempre. È vero abbiamo vinto contro il Crotone e pareggiato a Napoli ma sono consapevole che prossima fare molto di più. Già in queste due partite ho visto dei passi avanti importanti. Come ho già detto siamo ancora al 70-80% dobbiamo migliorare in piccole cose. Non parlo a livello fisico perché ho trovato una squadra ben allenata che corre. Il problema è solo di testa, manca la fiducia nei propri mezzi. I centrocampisti possono far girare la palla più velocemente, hanno anche le potenzialità per trovare la via del gol. È solo questione di fiducia e facendo risultati positivi si migliorerà anche sotto questo punto di vista".

Su Diamanti e Nestorovski:

"Diamanti sa far benissimo il trequartista il problema è che adesso giochiamo con un modulo differente ma stiamo lavorando anche per adattarlo come attaccante esterno. Domenica stava per entrare ma poi l'evoluzione della partita mi ha portato a fare altre considerazioni. Silva aveva lavorato benissimo in settimana e visto che Nestorovski era affaticato mi sembrava giusto farlo entrare. Nestorovski è a rischio squalifica ma queste cose non si possono programmare. Non posso pensare se sia meglio o no farsi ammonire domani. Se dovesse essere squalificato abbiamo in rosa i mezzi per poterlo sostituire. Goldaniga e Gonzalez sono dei rientri importanti per noi. Ma anche loro devono migliorare su alcuni aspetti. Sono bravi ma possono dare di più".

Sul rapporto con Zamparini (rispondendo alle parole di Igor Budan che l'accusava di schierare una formazione imposta dal presidente):

"Io ho avuto Cellino come presidente e non ha nulla in meno rispetto a Zamparini. Noi ci sentiamo ogni giorno e reputo sia giusto così ma quello che ci diciamo penso sia giusto resti tra me e lui. Ho sentito le dichiarazioni di Budan ma non voglio commentare più di tanto in quanto reputo siano parole poco serie dette da

una persona poco seria”.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Palermo, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/PalermoGoal24

Atalanta, sono tanti i motivi per vendere Paloschi: parola ai numeri

Alberto Paloschi e l’**Atalanta**, una storia che è destinata a chiudersi non bene. L’attaccante italiano, due anni fa, era considerato uno dei migliori attaccanti del nostro campionato, grazie alle giocate e ai gol siglati con il Chievo. L’attaccante ha voluto poi provare un’esperienza all’estero con lo Swansea, grazie sopratutto alla mediazione di **Guidolin.** La Premier League però non è per tutti, con Paloschi spesso in panchina e “costretto” a tornare in Italia alla corte di Gasperini. Sembrava la destinazione ideale per il talento scuola Milan, ma l’esplosione di **Petagna** ha complicato ancora i piani per la carriera della punta. Nonostante la vendita di **Pinilla,** Paloschi non è riuscito a fare bene, sopratutto perché **Gasperini** gli preferisce il giovane **Pekic.** Perché questa poca fiducia per un giocatore da tempo considerati uno dei migliori del nostro panorama calcistico? Guardiamo i numeri: l’attaccante ha totalizzato solo 8 presenze in Serie A, di cui 5 nelle prime giornate di campionato quando, effettivamente, era considerato il titolare del ruolo. In quelle partite però il giocatore non è riuscito a sfruttare le sue occasioni, anche a causa di punto di visto tattico, nel gioco di Gasperini. Nel gioco dell’ex Genoa la punta ha un ruolo classico, deve essere una boa che sappia prendere palla e buttarla dentro, occupare un punto preciso dell’area di rigore per dare peso al gioco, arretrare e prendere il pallone solo per far salire i propri compagni, non per giocarla lui stesso. Al contrario, Paloschi, è un attaccante più brevilineo, una punta a cui piace scappare dalla marcatura ed inserirsi senza palla alle spalle dei difensori, a cui piace allargarsi sull’esterno e puntare l’uomo. E’ chiaro che in un gioco come questo è difficile imporsi. L’attaccante deve anche fare i conti con gli infortuni, visto che la sua condizione fisica non è fra le migliori: in questo campionato è già stato fuori un mese per il solito problema al ginocchio.

In un situazione del genere è difficile continuare questo rapporto: Paloschi rischia di rovinarsi la carriera e l'Atalanta rischia di tenersi, ancora, un giocatore scontento nella propria rosa. La Cibna è una possibilità per entrambi? Sicuramente permetterebbe un guadagno economico importante sia per il club che per il giocatore, ma bisognerà vedere la disponibilità dell'ex Swansea di provare un esperienza in un campionato meno competitivo.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo l'Atalanta, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/AtalantaGoal24

Ligue1 – PSG, la rivelazione di Capello: "Vicino alla panchina, ma..."

Fabio Capello nel **2013** avrebbe potuto guidare il **PSG**. Lo rivela lo stesso tecnico friulano in un'intervista a *Canal +*: "*È vero, ho avuto una grande opportunità. Ero molto vicino al PSG.* **Leonardo** *mi chiamò e io mi ero messo d'accordo col club su tutto. Ma allora ero anche selezionatore della* **Russia** *e mi parve un tradimento doverla abbandonare*". Una scelta d'onore che però per Don Fabio si è trasmutata in rimpianto: "*Alla fine ho sbagliato, perché venni poi trattato male dalla Federazione*". Fu allora che il PSG decise di affidarsi a **Laurent Blanc**.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il calcio europeo, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/EuropeGoal24

Sassuolo, Di Francesco in conferenza: “Stiamo recuperando gli infortunati. Berardi? Ha il goal nel DNA”

Alla vigilia del match col Chievo Verona, in programma domani alle ore 15.00, è intervenuto **Eusebio Di Francesco** in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico del **Sassuolo**:

“Stiamo recuperando tanti giocatori che vengono da infortuni, sta migliorando la condizione della squadra, i risultati cominciano ad arrivare e questo è positivo per l’aspetto psicologico della squadra e dell’ambiente. Dobbiamo continuare, a partire dal Chievo, squadra difficilissima da affrontare, non prende gol da due partite, brava sulle seconde palle, nella verticalizzazione e nelle ripartenze. Conosciamo benissimo l’avversario, perchè lo affrontiamo da anni, loro hanno una filosofia e noi la nostra”.

Su Defrel:

“Defrel quasi sicuramente non sarà dalla partita, sta lavorando a parte da qualche giorno, mi auguro che con questo lavoro specifico rientri per la partita di Udine. A Genova ho messo Ragusa perchè serviva un giocatore di gamba, lui è cresciuto tanto, anche come desiderio di far gol. Matri ha più presenza dentro l’area, ma magari viene meno a giocare coi compagni. Sono giocatori diversi”.

Sul modulo:

“Il 4-3-3 è la prima scelta, voglio rivedere i miei ragazzi belli, spigliati, desiderosi di far male all’avversario. Il 4-2-3-1 era legato alle assenze”.

Sullo spirito della squadra:

“Non c’è un calo di motivazioni perchè in serie A non capisco come sia possibile. Ci sono tanti giovani motivati a crescere, mi aspetto tanto dai miei sempre, ogni gara va giocata al massimo cercando di ottenere il massimo”.

Su Berardi:

“Nell’inconscio il gol gli può mancare ma io a lui chiedo principalmente le prestazioni. Recuperata il 100% della condizione lo ritroverà, perchè ce l’ha nel DNA. Sono convinto che domani farà un’ottima prestazione”.

Sul momento buono del Sassuolo:

“Di solito gennaio e febbraio è un periodo difficile, quest’anno va al contrario, sono contento di aver invertito questa tendenza, siamo cresciuti”.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Sassuolo, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/SassuoloGoal24

Inter, la corsa sulla fascia: torna di moda Vrsaljko

Sime Vrsaljko e la **Serie A**: un rapporto non ancora concluso. Stando a *TMW*, l’**Inter** starebbe infatti ripensando al terzino croato ex-**Sassuolo** per rinforzare la difesa della prossima stagione. Un’operazione resa possibile dallo scarso impiego (appena **7 presenze** in **Liga**) conseguito dal giocatore agli ordini di **Diego Pablo Simeone** all’**Atletico Madrid**. Vrsaljko resta comunque solo uno dei vari profili segnati sui taccuini dell’Inter, che nel frattempo non molla **Matteo Darmian** e segue con attenzione **Andrea Conti** dell’**Atalanta**.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo l’Inter, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/InterGoal24